

SCRITTORINCITTA' 2010

XII edizione

Cuneo, da giovedì 18 a domenica 21 novembre

Perché il tema IDOLI

per i grandi... «scrittorincittà compie dodici anni e sceglie di ragionare su una questione cruciale nella nostra esperienza della contemporaneità. Perché in un tempo nel quale lo scenario sociale, politico e culturale con il quale ci confrontiamo tutti i giorni tende a venire sistematicamente semplificato, parlare di idoli vuol dire parlare della continua tentazione a distinguere il mondo tra buoni e cattivi, tra miti considerati imprescindibili e fatti irrilevanti, finendo per concentrare la nostra affettività su una serie di piccole deità e correndo il rischio di mortificare così la nostra capacità critica, il nostro essere cittadini e, tout court, il nostro essere umani.

Proporsi dunque una mappatura degli idoli del presente – della loro invenzione, della loro manutenzione e della loro distruzione – è anche un modo per parlare di corpi, di politica, di potere, di società, di diritti, di libertà, del passato e del futuro, di maestri, del caos e del caso, di mode e di costume. E vuol dire discutere di ciò che la migliore letteratura prova a fare da sempre: passare ai raggi x una serie di fenomeni – le cosiddette “icone” del nostro tempo, i “miti d’oggi” – per individuarne la costitutiva fragilità e demistificarli.

Perché se la letteratura è un luogo di cambiamento profondo della percezione delle cose, nonché un luogo spontaneamente iconoclasta, allora osservare gli idoli contemporanei attraverso la lente delle narrazioni può fornire un ulteriore strumento di comprensione di ciò che accade».

...e per i piccini «Quanti idoli hanno i ragazzi? Della musica, dello sport, dell’avventura, della moda, della tecnologia... Sono idoli attraenti, che diventano modelli a cui conformarsi, mete ideali da raggiungere in futuro, ma sempre meglio prima che poi. Gli idoli sono quasi sempre indirizzi: non sono i nostri desideri, i nostri sogni, e non sono nemmeno i desideri e i sogni dei ragazzi. Si affiancano alla nostra volontà in modo talmente invadente che in certi casi si sovrappongono ad essa, diventano una cosa sola con le nostre energie, così che tutto si trasforma nell’idolo stesso.

L’idolo esiste così: gli eroi dei libri sono idoli? Sì, e no. Giocare, ragionare, dibattere di idoli con i ragazzi e con le ragazze, con i bambini e con le bambine, significa soprattutto aiutarli a scollarsi. Scollarsi dai desideri degli altri, vederli con gli occhi lucidi e con la bocca un po’ storta, fare in modo che nessuno voglia diventare come ma preferisca diventare e basta. Fosse facile!

Ci proveremo con leggerezza, incontrando idoli veri di ieri e di domani, persone che lavorano con altri idoli, che li scelgono e li scartano, a cui danno la voce, li vanno a trovare, scrittori che li conoscono e illustratori che li vedono a colori, designer che li cuciono sui vestiti. Idoli raccontati e da raccontare, per non farsi fregare.

Quattro giorni per ridere degli idoli senza ridere di se stessi: è come far traballare il piedistallo senza che il monumento ci caschi in testa».

I curatori

scrittorincittà

da giovedì 18 a domenica 21 novembre 2010
Cuneo (sede principale Centro incontri della
Provincia, corso Dante 41)
sito web www.scrittorincitta.it

Ufficio stampa

Assessorato per la Cultura - Comune di Cuneo
Agnese Gazzera
c +39 320.4364649 - t +39 0171.444823
f +39 0171.444825 press@scrittorincitta.it